

## CRONACA

25.1.2013

## Caserta, sindacalista arrestato per estorsione Contestata una tangente da 20mila euro

L'accusa per Angelo Spena, della Fiom, è di aver agito ai danni di un imprenditore di Napoli



FOTO LAPRESSE

**19:27** - Un sindacalista della Fiom, Angelo Spena, è stato arrestato dalla polizia per estorsione continuata ai danni di un imprenditore di Bagnoli (Napoli), da cui avrebbe intascato una tangente da 20mila euro. Gli agenti hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di Spena, ora ai domiciliari. In via cautelativa, il sindacalista è stato sospeso da tutti gli incarichi dalle segreterie Cgil e Fiom di Caserta e di tutta la Campania.

Il sindacalista avrebbe preteso e intascato una tangente di 20mila euro da un imprenditore in difficoltà per favorire l'ammissione dei lavoratori della sua azienda alla cassa integrazione: è questa l'accusa mossa contro il sindacalista. L'ordinanza di arresto nei suoi confronti è stata emessa dal gip di Santa Maria Capua Vetere (Caserta).

Le indagini, condotte dal pm Gerardina Cozzolino, sono state avviate dopo la denuncia di un imprenditore, il titolare della Manò Marine, azienda del settore nautico con sede a Bagnoli (Napoli) fallita il 24 ottobre del 2012. E a rendere noto quanto accaduto è stato lo stesso sindacato, che ha diffuso al riguardo una nota.

Cgil e Fiom, esprimendo piena fiducia nell'operato della magistratura, hanno chiesto che "si faccia piena luce al più presto sull'intera vicenda".